



a.a. 2015-2016

Seminario Scienze Sociali

Tradizione e innovazione: il moderno ordine del tempo e la sua crisi

Prof. Luca Scuccimarra
Università La Sapienza di Roma

Macerata, 5-6 novembre 2015

Secondo una rappresentazione ampiamente condivisa nell'ambito delle scienze umane e sociali, tra gli elementi caratterizzanti della modernità come specifica costellazione epocale rientra la genesi di una rivoluzionaria concezione dell'ordine politico e sociale, fondata sul rifiuto dell'autorità della tradizione e sull'apertura alla potenza innovativa del divenire storico. Muovendo dalla originale teoria della modernizzazione elaborata da Reinhart Koselleck nei suoi saggi più noti, il seminario si propone di ripercorrere alcuni passaggi-chiave di questo processo, soffermandosi sul propulsivo «regime di temporalità» che innerva e sostiene la grande narrazione emancipatoria posta alla base dell'«era delle rivoluzioni democratiche». L'itinerario proposto si concluderà con una panoramica delle più interessanti linee analitico-ricostruttive – di tipo storico, ma non solo – ispirate oggi dalla semantica della temporalità koselleckiana: riletta in questa prospettiva, anche la crisi della politica contemporanea può proporsi, infatti, come l'espressione della definitiva consumazione del moderno ordine del tempo e come l'apertura ad uno spazio di esperienza politica ormai incapace di pensare il futuro come luogo del "totalmente altro".

Testi preparatori:

- Reinhart Koselleck, *"Historia magistra vitae"*. Sulla dissoluzione del topos, in R. Koselleck, *Futuro passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna, CLUEB, 2007
- Reinhart Koselleck, «Spazio di esperienza» e «orizzonti di aspettativa»: due categorie storiche, in *Futuro passato. Per una semantica dei tempi storici*, CLUEB, 2007
- Francois Hartog, *Tempi del mondo, storia e storiografia*, Fare storia oggi.